



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI  
E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica  
Direzione generale valutazioni ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

e p.c.

Al Gabinetto del Ministro – SEDE  
[udcm@pec.cultura.gov.it](mailto:udcm@pec.cultura.gov.it)

Alla Commissione tecnica di  
verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

Alla Presidenza della Regione Siciliana  
[segreteriagabinetto@regione.sicilia.it](mailto:segreteriagabinetto@regione.sicilia.it)

Al Dipartimento dei beni culturali e  
dell'identità siciliana  
[dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania  
[sopriect@certmail.regione.sicilia.it](mailto:sopriect@certmail.regione.sicilia.it)

All' Enac – Ente nazionale aviazione civile  
[protocollo@pec.enac.gov.it](mailto:protocollo@pec.enac.gov.it)

**Oggetto:** [ID: 5124] Aeroporto "Fontanarossa" di Catania. Aggiornamento Masterplan 2030.  
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

**Integrazione al Parere tecnico-istruttorio prot. n. 11229 del 06/04/2021.**

Con riferimento al procedimento in oggetto, per il quale questa Direzione Generale ha espresso parere tecnico-istruttorio con prot. n. 11229 del 06/04/2021:

**CONSIDERATO** che la richiesta di integrazioni formulata dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale, inoltrata con nota della allora DG CRESS del MiTE prot. n. 57286 del 28/05/2021, nella quale al punto I) si chiedeva di "Fornire un riscontro al parere del Ministero delle Cultura pubblicato sul sito internet istituzionale", non ha ricevuto riscontro, neanche a seguito di richiesta inviata da questo Ministero alla società Enac con prot. n. 3251 del 31/01/2022;

**CONSIDERATO** che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale ha ritenuto necessario richiedere ulteriori integrazioni, con la nota prot. n. 2136 del 28/02/2023, anche a seguito dei pareri resi dalla Città Metropolitana di Catania e dall'ARPA Sicilia;

**CONSIDERATO** che, a seguito della trasmissione da parte di Enac con prot. n. 67608 del 25/05/2023 della ulteriore documentazione integrativa richiesta, questa Direzione Generale ha richiesto, con nota prot. n. 21125 del 13/06/2023, come di prassi, nell'ottica della leale e proficua collaborazione, le valutazioni della competente Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Catania;



**CONSIDERATO** che la Soprintendenza di Catania ha comunicato le proprie valutazioni con nota prot. n. 10463/2 del 04/07/2023, confermando le prescrizioni archeologiche e paesaggistiche precedentemente espresse nel parere prot. 16359 del 27/11/2020 e già ricomprese nel parere di questo Ministero, specificando, per quanto riguarda gli aspetti archeologici, le seguenti condizioni:

- *tutte le attività di scavo dovranno essere eseguite sotto la sorveglianza di archeologi in possesso dei requisiti previsti dalla normativa ed in costante raccordo con l'U.O. per i beni archeologici, bibliografici e archivistici di questa Soprintendenza che avrà facoltà di richiedere, in caso di rinvenimenti di interesse archeologico, approfondimenti e/o ampliamenti degli scavi e concordare con la Società eventuali varianti al progetto;*
- *gli archeologi incaricati dalla ditta, che dovranno essere costantemente presenti in cantiere durante gli scavi, dovranno provvedere a tutta la documentazione topografica, grafica, fotografica e testuale necessaria per la documentazione dei lavori;*
- *alla fine dei lavori dovrà essere consegnata a questo Ufficio una relazione sugli scavi comprensiva della documentazione di cui al punto precedente;*
- *dovrà essere data a questa Soprintendenza comunicazione anticipata dell'inizio dei lavori e dovrà essere comunicato il nome ed il curriculum dell'archeologo incaricato della sorveglianza".*

e, per gli aspetti paesaggistici:

*"Per quanto attiene l'aspetto paesaggistico/percettivo, preso atto dei contenuti del parere tecnico-istruttorio del Ministero della Cultura, prot. 11229 del 06.04.2021;*

*VISTO il D.A. 031/GAB del 3.10.2018 con il quale è stato adottato il Piano Paesaggistico relativo agli ambiti regionali 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia di Catania;*

*VISTO il D.A. 062/GAB del 12.06.2019 con il quale è stata apportata una modifica al Piano Paesaggistico relativo agli ambiti regionali 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia di Catania;*

*VISTO l'elaborato grafico A - ATM\_02 dove, a pag. 4, viene fornita una sintesi dei principali interventi oggetto dell'aggiornamento del Masterplan 2013-2030 dell'Aeroporto Fontanarossa di Catania che si riassumono in:*

- *Ampliamento del sedime aeroportuale verso Sud-Ovest e Sud;*
- *Realizzazione nuova pista di volo (lunghezza di 3000 m. e collocata a sud della pista esistente, trasformata in taxiway) e relativi raccordi e RESA;*
- *Riconfigurazione dell'Apron Ovest e piazzale mezzi rampa;*
- *Realizzazione Polo cargo (Edificio merci e piazzale) e taxiway cargo;*
- *Riposizionamento del complesso aree ed infrastrutture Aeroclub;*
- *Realizzazione nuovi Terminali B e del Terminali C del sistema delle aerostazioni passeggeri;*
- *Realizzazione Polo ambientale;*
- *Realizzazione del Polo parcheggi multipiano e nodo accessibilità su ferro;*
- *Realizzazione del Polo di mobilità sostenibile e FER;*

*VISTO l'elaborato grafico A - CNT\_00 dal quale, a pag. 6, si desume, su planimetria, il quadro complessivo degli interventi oggetto del progetto di cantierizzazione;*

*PRESO ATTO dei contenuti del parere tecnico istruttorio riportato nel documento MATTM — 2021 — 0037620 nel quale risulta riportato il seguente precedente parere della Scrivente:*

*prot. n. 16359 del 27.11.2020 espresso dall'U.O. 14.3 Sezione per i beni paesaggistici ed etnoantropologici;*



*PRESO ATTO dei contenuti dell'elaborato R04 - Relazione paesaggistica nel quale, dalla pag. 34 alla pag. 41 vengono affrontati i vari aspetti evidenziati in precedenza dalla Scrivente e riportati nel parere tecnico istruttorio;*

*VISTE le tavole di progetto rispettivamente: T16\_00 - Interventi al 2030; T19\_00 - Planimetria demolizioni - costruzioni; T20\_00 - Sistema della viabilità e parcheggi; T21\_00 - Terminal Passeggeri - Livello arrivi e sezione A-A'; T22\_00 - Terminali Passeggeri - Livello partenze e sezione B-B'; T33\_00 - Masterplan Planivolumetrico; T3500 - Rendering; T3600 - Rendering;*

*Per quanto attiene i sottoservizi (rete elettrica e metano, rete idronica e impianto di climatizzazione, rete antincendio, rete idrica e acque non potabili, rete acque nere, rete acque meteoriche) di cui alle tavole di progetto rispettivamente: T23\_00; T24\_00; T25\_00; T26\_00; T27\_00; T28\_00; T29\_00, qualora afferenti con il sottosuolo, si rimanda alla voce A. 15. della tabella sinottica A del D.P.R. 31 del 13.02.2017 - interventi esenti dal nulla osta paesaggistico, della quale si trascrive il contenuto: fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm.*

*Da una osservazione complessiva del quadro raffigurante i principali interventi di MP 2030 di cui all'elaborato grafico A - CNT 00, secondo il D.A. 031/GAB del 3.10.2018 con il quale è stato adottato il Piano Paesaggistico relativo agli ambiti regionali 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia di Catania ed il successivo D.A. 062/GAB del 12.06.2019 con il quale è stata apportata una modifica al citato Piano Paesaggistico per quanto attiene la nuova pista di volo e relativi raccordi e RESA (a seguito interrimento linea ferroviaria in capo a RFI) la parte centrale della pista in progetto, intercetta un'area vincolata ai sensi dell'art. 142 lett c) del D.Lgs. 42/04 - fascia di rispetto m. 150 fosso dell'Arce e che la stessa risulta contraddistinta dal Livello di tutela 1 contesto 21a: Paesaggio delle aste fluviali e delle aree di interesse archeologico (Comprendente i corsi d'acqua Acquicella, Fontanarossa, Bummacaro, Aci, Buttaceto, Mastra, Panebianco, Trefontane e le aree di interesse archeologico di C.da Gelso, C.da Stimpato, Cozzo Saitano - C.da Ventrelli, Margia, Perriere Sottano, Poggio Callura, Poggio Rosso, C.da Ospedaletto, Poggio Sciccara, Tre Fauci - Raffo)*

*Livello di Tutela 1*

*Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:*

- mantenimento dell'attività e dei caratteri naturali del paesaggio;*
- conservazione dei valori paesaggistici, contenimento dell'uso del suolo, salvaguardia degli elementi caratterizzanti il territorio;*



- recupero paesaggistico con particolare attenzione alla qualità architettonica del costruito in funzione della mitigazione dell'impatto sul paesaggio;
- per i nuovi impianti arborei e/o la loro riconversione si dovrà mantenere la distanza minima adeguata dalle sponde dei corsi d'acqua, al fine di consentirne, sia la corretta percezione visiva, che la loro rinaturalizzazione;
- rimozione dei detrattori ambientali lungo l'alveo delle aste fluviali;
- utilizzo dell'ingegneria naturalistica per qualunque intervento sul corso d'acqua e sulle aree di pertinenza;
- contenimento delle eventuali nuove costruzioni, che dovranno essere a bassa densità, di dimensioni tali da non incidere e alterare il contesto generale del paesaggio agricolo e i caratteri specifici del sito e tali da mantenere i caratteri dell'insediamento sparso agricolo e della tipologia edilizia tradizionale;
- tutela, riqualificazione e ripristino degli elementi di importanza naturalistica ed ecosistemica, al fine del mantenimento dei corridoi ecologici fluviali, elementi fondamentali della rete ecologica;
- tutela dei valori percettivi del paesaggio e delle emergenze geomorfologiche.

In queste aree non è consentito:

- realizzare opere di regimentazione delle acque (sponde, stramazzi, traverse, ecc.) in calcestruzzo armato o altre tecnologie non riconducibili a tecniche di ingegneria naturalistica;
- attuare interventi che modifichino il regime, il corso o la composizione delle acque, fatte salve le esigenze di attività agricole esistenti;
- realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e di materiali di qualsiasi genere;
- realizzare cave;
- realizzare impianti eolici.

Per le aree di interesse archeologico valgono inoltre le seguenti prescrizioni:

- mantenimento dei valori del paesaggio agrario a protezione delle aree di interesse archeologico;
- tutela secondo quanto previsto dalle norme per la componente "Archeologia" e, in particolare, qualsiasi intervento che interessi il sottosuolo deve avvenire sotto la sorveglianza di personale della Soprintendenza.

L'altro intervento relativo al polo mobilità sostenibile e FER ed opere contigue insiste in un'area vincolata ai sensi dell'art. 142 lett g) del D.Lgs. 42/04 — Bosco ai sensi dell'art. 2 del D.L. 18 maggio 2001 n. 227 risultando contraddistinta dal Livello di tutela 1, contesto 21c: Paesaggio dei territori coperti da vegetazione di interesse forestale (vegetazione forestale in evoluzione di cui al D.Lvo. 227/01)

Livello di Tutela 1

Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione de/patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- mantenimento dell'attività e dei caratteri naturali del paesaggio;
- conservazione dei valori paesaggistici, contenimento dell'uso del suolo, salvaguardia degli elementi caratterizzanti il territorio;
- recupero paesaggistico con particolare attenzione alla qualità architettonica del costruito in funzione della mitigazione dell'impatto sul paesaggio;



- contenimento delle eventuali nuove costruzioni, che dovranno essere a bassa densità, di dimensioni tali da non incidere e alterare il contesto generale del paesaggio agricolo e i caratteri specifici del sito e tali da mantenere i caratteri dell'insediamento sparso agricolo e della tipologia edilizia tradizionale;
- tutela dei valori percettivi del paesaggio e delle emergenze geomorfologiche.

In queste aree non è consentito:

- attuare interventi che modifichino il regime, il corso o la composizione delle acque,
- fatte salve le esigenze di attività agricole esistenti;
- realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e di materiali di qualsiasi genere; - realizzare cave;
- realizzare impianti eolici.

La Scrivente, per quanto sopra enucleato, esprime parere favorevole alle seguenti prescrizioni: per l'intervento che interessa porzione di territorio coperto da vegetazione forestale vengano posti in essere opere di compensazione paesaggistica”;

**PRESO ATTO** del parere espresso dalla Commissione di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 489 del 17/07/23, trasmesso con la nota prot. n. 128056 del 03/08/2023 dalla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MASE;

**CONSIDERATO** il contributo del Servizio II di questa Direzione Generale, espresso con prot. int. n. 27429 dell'08/08/2023, nel quale si riporta:

*“A riscontro della nota di codesto Servizio V prot. n. 21125 del 13/06/2023 e con riferimento alla richiesta avanzata dalla Divisione V della Direzione generale Valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. n. 128056 del 03/08/2023 (ns. prot. n. 27223 del 07/08/2023), valutato quanto rappresentato dalla Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania nel proprio parere istruttorio prot. n. 10463/2 del 04/07/2023 (ns. prot. n. 23262 del 04/07/2023), per quanto di competenza, si conferma la necessità di prescrivere la sorveglianza archeologica in corso d'opera – come già richiesto da questa Direzione generale nel parere n. 11229 del 06/04/2021 – nel rispetto di quanto dettagliato dalla predetta Soprintendenza nel citato parere istruttorio.*

*A tal riguardo, si specifica che dovranno essere sottoposte a sorveglianza archeologica tutte le attività che comportano scavo e movimento terra – ivi comprese quelle preliminari di cantierizzazione – e che la relativa documentazione dovrà essere trasmessa alla Soprintendenza anche in assenza di rinvenimenti di interesse archeologico.”;*

**ESAMINATA** la documentazione integrativa prodotta da Enac, considerato che non sono state riscontrate le richieste formulate nell'ambito delle condizioni del parere di questa Direzione Generale, né sono state apportate modifiche progettuali relative agli aspetti di competenza;

**QUESTA DIREZIONE GENERALE conferma il proprio parere tecnico istruttorio prot. n. 11229 del 06/04/2021, con le seguenti integrazioni e precisazioni alle condizioni già espresse:**

Per quanto concerne la tutela archeologica, a **integrazione della condizione 1:**

- gli archeologi incaricati dalla ditta, che dovranno essere costantemente presenti in cantiere durante tutte le attività che comportano scavo e movimento terra, ivi comprese quelle preliminari di cantierizzazione, dovranno provvedere a tutta la documentazione topografica, grafica, fotografica e testuale necessaria per la documentazione dei lavori, da raccogliere in una



relazione sugli scavi che dovrà essere consegnata alla fine dei lavori alla Soprintendenza di Catania, anche in assenza di rinvenimenti di interesse archeologico;

Per quanto concerne la tutela paesaggistica, **a integrazione della condizione 2c)**:

–nell’ambito delle proposte di interventi di compensazione andranno esplicitati dettagliatamente quelli relativi alle opere ricadenti in area sottoposta a tutela ai sensi dell’art. 142, c. 1, lett. g), territorio coperto da vegetazione forestale.

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Gilda Di Pasqua – U.O.T.T. n. 2

Il Dirigente del Servizio  
Arch. Rocco Rosario Tramutola



Per Il DIRETTORE GENERALE  
dott. Luigi LA ROCCA  
Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DELEGATO  
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA  
(delega nota prot.n.0026591 del 1 agosto 2023)

